



INCONTRO MISE ALMAVIVA

Si è tenuto presso il Mise il previsto incontro tra l'azienda Almoviva Contact e le OO.SS nazionali e territoriali Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil e le rispettive RSU, i rappresentanti del Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico, le Regioni interessate dalla procedura (Lazio, Campania e Sicilia).

In apertura di tavolo l'azienda evidenzia i problemi strutturali dovuti all'andamento del mercato dei Contact Center; l'esigenza è quella di garantire l'equilibrio economico ed è impossibile per questa ragione continuare a perdere 1,5 milioni al mese.

Il verbale redatto al Mise tra azienda e sindacato consentiva di eliminare gli esuberanti attraverso un nuovo contratto di solidarietà, mantenendo le integrazioni al reddito.

Al termine della consultazione con i lavoratori il 90% si è dichiarato contro tale soluzione, pertanto il problema rimane strutturale e permanente.

La Fistel-Cisl evidenzia come la soluzione del problema sia distante; l'azienda esige un risparmio dei costi ed i lavoratori hanno bocciato tale proposta.

La Fistel chiede al Governo se vi sono a questo punto soluzioni strutturali in merito agli ammortizzatori sociali, e se rispetto al 24 bis (delocalizzazioni) vi è la possibilità di far applicare in modo rigido tale legge.

Oltre al fatto che la procedura scade tra 10 gg, vi sono problemi relativi alla rappresentanza con OO.SS. che paventano soluzioni piuttosto utopistiche, come l'assunzione dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo da parte dei committenti.

Le Regioni presenti hanno dato la propria disponibilità in termini di risorse finalizzate alla riqualificazione professionale ed al mantenimento occupazionale.

Il Viceministro On. Teresa Bellanova auspica che si faccia una vera trattativa per risolvere il problema occupazionale di 3 mila lavoratori e lavoratrici di Almoviva Contact.

Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità senza pensare che la politica del "tanto peggio tanto meglio" possa dare risposte positive.

Il problema di Almoviva permane di carattere economico, pertanto il tavolo di settore deve restare fuori dalla singola vertenza di carattere occupazionale.

Per ciò che concerne l'art 24 bis si è intervenuto con l'inasprimento delle sanzioni alle aziende (anziché 10 mila euro di sanzione per ogni azienda



che non rispetta le regole, 10 mila euro di sanzione per ogni singola chiamata).

Rispetto alle gare al massimo ribasso, il Governo conferma che saranno orientate al rispetto dei minimi contrattuali come proposta economicamente più vantaggiosa.

Infine, per le clausole sociali va garantita la territorialità del lavoro e dei lavoratori.

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali il Governo non si fa ricattare, e conferma i sei mesi disponibili di contratto di solidarietà di tipo B da attivare entro giugno, ed ulteriori 11 milioni di euro di Cigs destinati al settore dei call center fino a fine 2017.

Oltre a questi strumenti, vi è il Fis (fondo integrazione salariale) con durata massima di 18 mesi, istituito dalla Riforma Fornero, ammortizzatore che sostituisce la cassa in deroga, la solidarietà in deroga e la mobilità in deroga.

Il tavolo relativo alla vertenza Almaviva rimane permanente con l'obiettivo di trovare al più presto una soluzione positiva.

Almaviva Contact ribadisce che non vi è nessuna disponibilità a cambiare una virgola della precedente intesa posta al giudizio dei lavoratori.

Gli esuberi restano sul tavolo e senza una soluzione a partire dal 4 giugno l'azienda andrà avanti con la procedura di licenziamento.

Dopo un momento di pausa la discussione è ripresa con una proposta unitaria delle OO.SS:

- ammortizzatori sociali continui attraverso la modifica della legge n.148 anziché percorso frammentato tra contratto di solidarietà, Cigs e poi Fis, unitamente alle modifiche art. 24bis (delocalizzazioni) e gare al massimo ribasso con pieno rispetto dei minimi contrattuali.

Il Viceministro On. Teresa Bellanova ribadisce l'intenzione di voler evitare il licenziamento di migliaia di lavoratori e lavoratrici, tenendo scissi tavolo di settore e singola vertenza.

La Segreteria Nazionale

Roma, 25 Maggio 2016